

**O.D.G. N. 203: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA A SOLLECITARE ALLA RETE FERROVIARIA ITALIANA L'INSTALLAZIONE DI BARRIERE ANTIRUMORE PRESSO LA CASA DI ACCOGLIENZA 'MADRE SERAFINA FAROLFI' IN VIA DELLA TORRETTA 23 BOLOGNA PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CORTICELLI ED ALTRI IN DATA 24.09.2009 - PG.N. 240309/2009**

**(COLLEGATO)**

**ORDINE DEL GIORNO PER DARE MANDATO A SINDACO E GIUNTA, PERCHE' SI ATTIVINO, UNITAMENTE A PRO REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PER RICHIEDERE A GOVERNO ED RFI IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI PRESI PER I PRIORITA' DI REALIZZAZIONE DELLE MITIGAZIONI ACUSTICHE PER IL TERRITORIO DI BOLOGNA, CON PARTI ALL'INSTALLAZIONE DI BARRIERE ACUSTICHE PRESSO LA CASA DI ACCOGLIENZA "MADRE SERAFINA FARO CONSIGLIERE GHETTI E ALTRO NELLA SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2009 E APPROVATO NEL CORSO DELLA S (ODG N. 203.1 - PGN 240309/09) - (APPROVATO)**

**Consigliere NATALI**

**PARTITO DEMOCRATICO**

Grazie Presidente.

Solo brevemente per correggere, almeno in base agli elementi di cui io dispongo, ma che mi pare sono anche emersi in Commissione, quello che diceva il collega Carella. Qui il problema non è tanto quello di finanziamenti che erano stati messi a disposizione da un Governo e poi non sono stati più confermati. Qui c'è il problema dell'incrocio tra un protocollo e una convenzione che Regione, Provincia e Comune di Bologna avevano stipulato nel 2000 con RFI, anticipando in qualche modo, attraverso, appunto, interventi prototipali, questi 8 interventi sulla base di monitoraggi che in Comune di Bologna si erano già svolti e che avevano evidenziato il fatto che in questi 8 siti si sforavano i limiti normativi. Dopodichè è subentrato il Piano di risanamento nazionale.

Il Piano di risanamento nazionale ha rivisto la situazione, definendo in un quindicennio la realizzazione di diversi progetti a livello nazionale sulla base di criteri di priorità che il Piano stesso aveva assunto. A questo punto si è creata questa discrepanza tra la convenzione già firmata dal Comune di Bologna e quello che prevedeva il Piano nazionale che prevedeva che quest'intervento che interessa la Casa Farolfi si realizzasse nel quinto anno.

A questo punto questa è la situazione, rispetto alla quale in Commissione si è verificata la necessità di chiedere quello che il nostro ordine del giorno contiene, e cioè l'anticipazione al primo quadriennio di tutti i 5 interventi residui degli 8 iniziali, posto che tre sono già in fase di realizzazione. Detto questo, io mi auguro un'adesione della minoranza a quest'ordine del giorno che è stato predisposto, dato che le volontà, mi pare, sono del tutto comuni. Non c'è da chiamare in causa Governi di segno diverso, rispetto ai finanziamenti, ma soltanto quest'incrocio tra la convenzione stipulata già parecchi anni fa dal Comune di Bologna e poi il Piano di risanamento nazionale che ha stabilito priorità diverse. Grazie.